



## Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

### LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito “Codice dei Beni Culturali”;

**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

**Visto** il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

**Visto** il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è *ridenominato* “Ministero della cultura”;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visti** in particolare gli artt. 10, 12 e 14 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.ii;

**Visto** in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

**Visto** l'art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura , degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

**Visto** l'art. 12, comma 2, del D.M. 5 settembre 2024 n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

**Visto** il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

**Visto** il decreto di nomina del Segretariato Regionale per le Marche Dott.ssa Maria Rita Palumbo Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29 marzo 2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 al n. 1317;

**Vista** la nota del 02/08/2024 dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione di Macerata (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 2582 del 02/08/2024) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene denominato: “**Palazzo Mandozzi**” situato a Macerata (MC) e di proprietà dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione di Macerata;

**Visto il parere istruttorio di ambito architettonico** della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, espresso con nota prot. 16068 del 10/12/2024 e acquisito agli atti del Segretariato con prot 4219 del 11/12/2024, dal quale si rileva che: *“L'immobile oggetto della verifica di interesse culturale è l'appartamento sito al piano terra del Palazzo Mandozzi a, edificio inserito nel tessuto a schiera del centro storico, avente la scheda di catalogo ICCD. Il Palazzo nella sua fisionomia possiede alcuni elementi linguistici cinquecenteschi: all'esterno, oltre alla partizione architettonica del prospetto, ha conservato il portale a conci bugnati con stemma in chiave mentre l'interno , pur se ha subito delle trasformazioni, ha mantenuto alcuni elementi tipologici caratteristici come l'androne voltato a botte e un salone voltato con unghie.*



## Ministero della cultura

### SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

*Per questi motivi si ritiene che l'edificio possenga requisiti di rilevante interesse culturale storico e artistico architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., tali da motivare il riconoscimento dell'interesse culturale e la sottoposizione a tutela.”;*

**Visto il parere istruttorio di ambito archeologico**, di cui alla suddetta nota, dal quale si rileva che: *“L'immobile ricade nel centro storico di Macerata, area che registra lunga continuità insediativa. Si richiede che, nel caso di interventi di ristrutturazione o restauro, qualora si prevedano opere che riguardino il sottosuolo, il progetto sia preliminarmente sottoposto all'esame della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le eventuali prescrizioni di competenza”;*

**Visto** il verbale della riunione del 23.01.2025 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

**Preso atto, da quanto sin qui riportato, che il bene immobile come di seguito descritto:**

Denominazione	Palazzo Mandozzi
Comune	Macerata (MC)
Nome strada/n. civico	via Lauro Rossi, 59
Distinto al N.C.E.U.	Foglio 67 part. 515 subalterno 10
Confinanti	Foglio 67 (C.F.) particelle 516, 514
Proprietà	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione di Macerata

presenta **interesse storico-artistico-architettonico** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42.

### DELIBERA

**Art. 1** Il bene denominato **“Palazzo Mandozzi”** situato a Macerata (MC), come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di rilevante interesse culturale storico e architettonico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico artistica architettonica (all.1), la documentazione fotografica (all.2) e la planimetria catastale (all.3), fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
Segretario Regionale  
**Dott.ssa Maria Rita Palumbo**